

VENEZIA

*Nell'aria che sa di bruma,
in vicoli logori dal tempo,
fra mormorii indistinti,
io ti incontro, Venezia.
In quella insolita quiete,
mentre al di là dei vetri,
le luci ad una, ad una,
lasciano spazio al buio,
incroci le braccia, stanca.
Maestosa nella tua bellezza,
sorridi nel rimembrare,
il viavai del dì trascorso.
Socchiudi gli occhi e riposi
in attesa di offrirti, ancora
e sempre, agli sguardi avidi
dei tuoi molti innamorati*

Maria Grazia Butti